

**Gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di
ideazione, progettazione, realizzazione dell'allestimento e
sviluppo dei contenuti dello spazio espositivo della Regione
Lazio, di Roma Capitale e di Unioncamere Lazio all'interno di
Palazzo Italia - Padiglione Italia - EXPO 2015**

**Dichiarazione sostitutiva del soggetto in carica,
resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i.,
per l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1,
lettere b), c), m-ter) del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.
(paragrafo 12 del Disciplinare di gara – Busta A punto C prima parte)**

Il/La sottoscritto/a (nome.....) (cognome)
nato/a a (Prov.) il...../...../.....
residente in (Prov.....)
via n° c.a.p.

ricoprendo il ruolo di (specificare tra:

- titolare o direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- socio o direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
- socio accomandatari o direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
- amministratore munito di poteri di rappresentanza, direttore tecnico, socio unico persona fisica o socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio)

dell'impresa (denominazione e ragione sociale) in carica dal

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 d.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione l'impresa decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- con riferimento all'art. 38, comma 1, lettera b), del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159/2011;

- con riferimento all'art. 38, comma 1, lettera c), del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. (*contrassegnare la casella corrispondente al caso e compilare se necessario*),

- che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, con o senza il beneficio della non menzione, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444

del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, né sentenza di condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva 2004/18/CE;

- che nei propri confronti è/sono stata/e pronunciata/e la/e seguente/i sentenza/e di condanna passata in giudicato, con o senza il beneficio della non menzione, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale (*specificare tutti i reati commessi, anche quelli per i quali si è beneficiato della non menzione, con l'eccezione dei reati depenalizzati, dei reati per i quali è intervenuta la riabilitazione, dei reati che sono stati dichiarati estinti dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima*):
(*indicare ruolo, imputazione, condanna*)

- con riferimento all'art. 38, comma 1, lettera m-ter), del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., (*contrassegnare la casella corrispondente al caso*)

- che non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;
- che è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ed ha denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria;
- che è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, e non li ha denunciati ricorrendo i casi previsti dall'articolo 4, comma 1, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

....., li

Firma (*)

.....

(*) A pena di esclusione, allegare la fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità

Avvertenze

La presente dichiarazione deve essere resa **singolarmente da ciascun soggetto in carica**.

Attenzione: con riferimento all'art. 38, comma 1, lettera c), del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., si ribadisce che devono essere **dichiarati tutti i provvedimenti** di condanna, riferiti a qualsiasi fattispecie di reato, ivi inclusi quelli per cui si beneficia della non menzione, i decreti penali di condanna e di irrogazione di pene pateggiate, **ad eccezione** dei reati depenalizzati, dei reati per i quali è intervenuta la riabilitazione, dei reati che sono stati dichiarati estinti dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima. Si ricorda che l'interessato può effettuare una visura senza efficacia certificativa presso l'Ufficio

del Casellario giudiziale di tutte le iscrizioni a lui riferite, comprese quelle di cui non è fatta menzione nei certificati di cui agli artt. 24, 25, 26, 27 e 31 del DPR n. 313/2002. Si rammenta che sono comunque cause di esclusione le condanne con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 par. 1 Direttiva 2004/18/CE. Negli altri casi la Sviluppo Lazio s.p.a. valuterà la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale discrezionalmente e con adeguata e congrua motivazione.

Attenzione in alternativa alla dichiarazione sostitutiva sopra riportata

Si ritiene ammissibile con riguardo ai soggetti in carica, che un **legale rappresentante** dell'impresa concorrente produca, ai sensi dell'art. 47, comma 2, del D.P.R. n. 445/2000, una **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa "per quanto a propria conoscenza"**, come segue (una dichiarazione per ogni legale rappresentante non dichiarante):

Dichiarazione sostitutiva di un legale rappresentante per il soggetto in carica,

**resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i.,
per l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1,
lettere b), c), m-ter) del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.**

(paragrafo 12 del Disciplinare di gara – Busta A punto C seconda parte)

Il/La sottoscritto/a (nome.....) (cognome

nato/a a(Prov.) il...../...../.....

residente in (Prov.....)

via n°..... c.a.p.

nella sua qualità di legale rappresentante (specificare ruolo)

dell'Impresa (denominazione e ragione sociale)

in relazione al soggetto sotto elencato, attualmente in carica nella predetta impresa:

Cognome nome

Luogo di nascita prov. Data di nascita

Comune di residenza prov.

Carica o Qualifica nell'impresa Data assunzione carica

poiché per tale soggetto non è possibile presentare una propria diretta dichiarazione,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 d.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti

contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione l'impresa decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata,

DICHIARA PER QUANTO A PROPRIA CONOSCENZA

- con riferimento all'art. 38, comma 1, lettera b), del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., che nei confronti del suddetto soggetto non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159/2011;

- con riferimento all'art. 38, comma 1, lettera c), del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. (*contrassegnare la casella corrispondente al caso e compilare se necessario*),

- che nei confronti del suddetto soggetto non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, con o senza il beneficio della non menzione, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- che nei confronti del suddetto soggetto è/sono stata/e pronunciata/e la/e seguente/i sentenza/e di condanna passata in giudicato, con o senza il beneficio della non menzione, o emesso/i decreto/i penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza/e di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale (*specificare tutti i reati commessi, anche quelli per i quali si è beneficiato della non menzione, con l'eccezione dei reati depenalizzati, dei reati per i quali è intervenuta la riabilitazione, dei reati che sono stati dichiarati estinti dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima*):
(*indicare ruolo, imputazione, condanna*)

- con riferimento all'art. 38, comma 1, lettera m-ter), del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. (*contrassegnare la casella corrispondente al caso*),

- che il suddetto soggetto non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;
- che il suddetto soggetto è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ed ha denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria;
- che il suddetto soggetto è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, e non li ha denunciati ricorrendo i casi previsti dall'articolo 4, comma 1, della legge 24.11.1981, n. 689.

....., li

Firma (*)

.....

(*) A pena di esclusione, allegare la fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità

Avvertenze

Attenzione: si ribadisce che devono essere **dichiarati tutti i provvedimenti** di condanna, riferiti a qualsiasi fattispecie di reato, ivi inclusi quelli per cui si beneficia della non menzione, i decreti penali di condanna e di irrogazione di pene patteggiate, **ad eccezione** dei reati depenalizzati, dei reati per i quali è intervenuta la riabilitazione, dei reati che sono stati dichiarati estinti dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

Si rammenta che sono comunque cause di esclusione le condanne con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 par. 1 Direttiva 2004/18/CE. Negli altri casi la Sviluppo Lazio s.p.a. valuterà la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale discrezionalmente e con adeguata e congrua motivazione.

Attenzione: per ogni opportuno approfondimento si vedano le determinazioni della AVCP n. 1 del 12 gennaio 2010, n. 1 del 16 maggio 2012 e n. 4 del 10 ottobre 2012 in tema di requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e bandi tipo.